

Déchirer^{XL}

by Patricia Urquiola

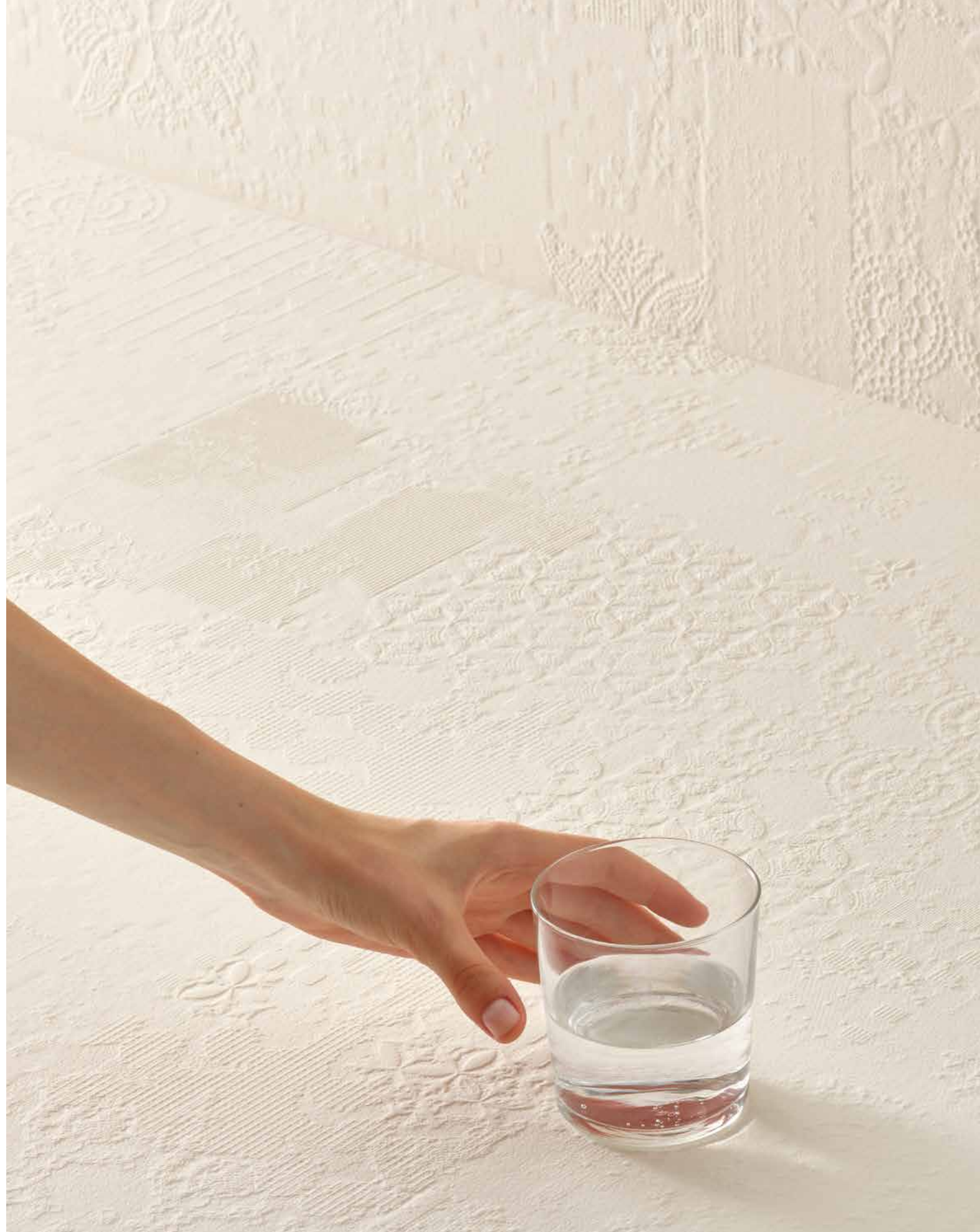


MU
TIN
A

Déchirer nasce dalla volontà di creare una superficie con l'opacità del cemento, materiale che amo, pur conservando la propria identità di materia ceramica. Lavorando a quattro mani, intervenendo continuamente sul processo creativo e di produzione, riuscendo anche a divertirci.

Déchirer comes from the idea of creating a surface inspired by the opacity of concrete but also preserving its identity of ceramics. We work for four hands, always taking part into the creative and production process, and also enjoying it.

Patricia Urquiola







A Conversation with Patricia

by Massimo Orsini

Vorrei iniziare da dove abbiamo concluso esattamente 9 anni fa, durante il lancio di Déchirer. Allora ti avevo posto alcune domande e in conclusione ti avevo chiesto di parlarmi di un tuo progetto futuro. Tu hai risposto: «una casa studio-laboratorio». Ora ce l'hai e al suo interno sono state posate tante collezioni magnifiche, che abbiamo realizzato insieme nel corso di questi anni. Com'è stato concludere finalmente questo progetto?

È stata una conquista. Avevo tre obiettivi difficili da raggiungere insieme: rimanere nello stesso quartiere dove ho vissuto e lavorato per tanti anni, unire casa e studio nello stesso immobile e poter ospitare un giardino cittadino con molte piante. Ma, più di ogni cosa, volevo essere vicina a mia figlia più piccola quando ha bisogno di me. E non guastava non perdere tempo per spostarmi e non dover usare la macchina per lavorare in studio. Sta funzionando, è un ottimo modo per ottimizzare i tempi e aumentare la qualità della vita di tutti i giorni. Ma molte cose nella mia vita evolvono, non si cristallizzano. Il laboratorio si sta già modificando e, forse, andando in una nuova direzione.

Ricordo ancora con piacere il nostro primo incontro. Fu una vera e propria svolta che ha cambiato per sempre la storia di Mutina. Da lì sono nate una splendida collaborazione ed una meravigliosa amicizia. Abbiamo fatto davvero moltissime cose insieme. Ettore Sottsass diceva che il viaggio è parte del progetto esistenziale: com'è viaggiare insieme a noi?

I'd like to start off from where we left, exactly nine years ago, during the launch of Déchirer. I asked you a few things at the time, and to end our interview, I asked you to talk to me about one of your future projects. You replied: «a home office-laboratory». Now you have this, and many magnificent collections we have created together over these years, have been layed inside. How did you feel being able to finally complete this project?

It was a victory. I had to overcome three difficult objectives at the same time: I wanted to remain in the same area where I have lived and worked for many years, combine a home and office in the same building, and also find room for a town garden with a great number of plants. More than anything, I wanted to be close to my youngest daughter for when she needs me. The fact of not having to travel around and commute to my office was also an advantage. It works well, it's a great way to make the best use of the time available and improve the quality of everyday life. Many things in my life evolve, however, they don't crystallise. The laboratory is already being altered and may change even more.

I still have fond memories of our first meeting. It was a real breakthrough that changed the history of Mutina forever. It was the start of a great working relationship and a wonderful friendship. We really have done many things together. Ettore Sottsass said that a journey is part of our very existence: what is it like to travel with us?



Déchirer è la bellezza di poter rischiare. Di non voler seguire una norma. Respirare l'aria e interpretarla liberamente. Qualcosa che si spera vada al di là del momento. Anche un servizio, un abaco che si propone alla sensibilità dei progettisti che lo usano, giocando con i neutri, i decori e la luce, per creare una visione personale.

Déchirer is the beauty of being able to risk and not wanting to follow any rules. It's the beauty of breathing air and interpreting it the way we want. We hope this goes beyond current trends. It also serves as a sort of abacus that might appeal to the sensitivity of the designers who use it, playing around with neutral shades, decorations and light, to create a personal vision.

È un bel viaggio. Empatico ed evolutivo. Quello che non è cambiato è che continuiamo a divertirvi e preoccuparci come il primo giorno. Continuiamo a farci molte domande, che partono e arrivano sempre più da lontano. Ci mettiamo in discussione e non ci accontentiamo.

Déchirer è una collezione rivoluzionaria e senza tempo, fuori dalle mode e dai contesti. Una collezione che ha segnato la nostra storia. Per questo è nato il desiderio di rieditarla, rendendola più grande, più sottile e anche in un colore a te tanto caro: il terracotta. Cosa significa per te Déchirer?

Déchirer è la bellezza di poter rischiare. Di non voler seguire una norma. Respirare l'aria e interpretarla liberamente. Qualcosa che si spera vada al di là del momento. Anche un servizio, un abaco che si propone alla sensibilità dei progettisti che lo usano, giocando con i neutri, i decori e la luce, per creare una visione personale. Più di tutto, però, è uno stampo in gesso dei primi prototipi, che rappresentano quel momento magico in cui pensi di avere raggiunto qualcosa.

Hai iniziato con noi a lavorare con la ceramica per la prima volta nel 2007. Oggi, dopo tanti anni e 6 grandi progetti realizzati insieme, vorrei sapere com'è lavorare regolarmente con noi su questa splendida materia.

È una maratona con in mezzo delle gare da 100 metri, salto in alto e salto in lungo. Lavorare sulla tecnologia e sui processi, con la speranza di poterli modificare, comporta tanta pazienza, tanta immaginazione, critica e autocritica. Ma anche senso del tempo e del limite, con dei momenti in cui si decide una sintesi, si dà una definizione. Anche a costo di uccidere una ricerca o crederci ciecamente, con piena convinzione, dopo mille discussioni.

Parlaci dell'ultima collezione che abbiamo progettato insieme: Cover.

Siamo partiti lavorando su lastre di grande formato, che riconducessero a nuove matericità. Utilizzando una materia già concepita in pasta, come una graniglia naturale, una miscela leggera che facesse da sfondo a delle presenze leggermente a contrasto, con diversi pattern e modularità sovrapposti in serigrafia. Le masse grafiche irregolari presenti sui rivestimenti ricordano il paesaggio variabile delle nuvole, sempre in movimento.

Mi hai sempre detto che bisogna essere "evolutivi"... ti chiedo, io e Mutina, lo siamo stati?

Siamo sicuramente cambiati molto da quando è iniziato il nostro viaggio insieme. Abbiamo ottenuto tanto, forse anche di più e più velocemente di quanto previsto. Abbiamo realizzato dei sogni: le persone con cui volevamo lavorare, i bei progetti realizzati usando i nostri prodotti, i complimenti di chi stimiamo e ammiriamo. Forse è aumentata anche la voglia di fare più e meglio, insieme all'ambizione e all'umiltà. Spero sia solo una piccola tappa di questo viaggio e di non vederne mai la fine.

It's a great journey. Full of empathy and change. The thing that hasn't changed is the fact that we still have fun and worry like we did at the beginning. We still ask each other many questions that get more and more complex. We are self-critical and never settle for less.

The Déchirer is a timeless, revolutionary collection that breaks away from current trends and set contexts. It is a collection that distinguishes the history of our collaboration. That's why we have decided to revamp the collection, increasing the dimensions and reducing the thickness, also adding a colour you are particularly fond of: terracotta. What does Déchirer mean to you?

Déchirer is the beauty of being able to risk and not wanting to follow any rules. It's the beauty of breathing air and interpreting it the way we want. We hope this goes beyond current trends. It also serves as a sort of abacus that might appeal to the sensitivity of the designers who use it, playing around with neutral shades, decorations and light, to create a personal vision. More than anything, however, it's a plaster mould of the first prototypes that represent that magical moment in which you believe you have reached something.

You first began using ceramics with us, in 2007. Today, after many years and six great joint projects, I would like to know how you feel about working on this magnificent material with us on a regular basis.

It's a marathon that also includes the 100-metre sprint, high-jump and long-jump. It takes a great deal of patience, imagination, criticism and self-criticism to work on the technology and processes, with the hope of being able to modify them. It is also necessary to know at what point one has to stop and decide on a combination of everything and draw the line. Even if you have to delete research or believe in it blindly with full conviction, after discussing it hundreds of times.

Tell us about the last collection we designed together: Cover.

We began by working on large slabs, with the idea of creating a new type of materic texture. Using a material that had already been conceived in the raw body, such as natural grit, a light mixture that could act as a base for slightly contrasting materials, with different patterns and modules applied with the silk-screen method. The irregular large patterns on the tiles are reminiscent of the variable landscape of the sky in which the clouds move around continuously.

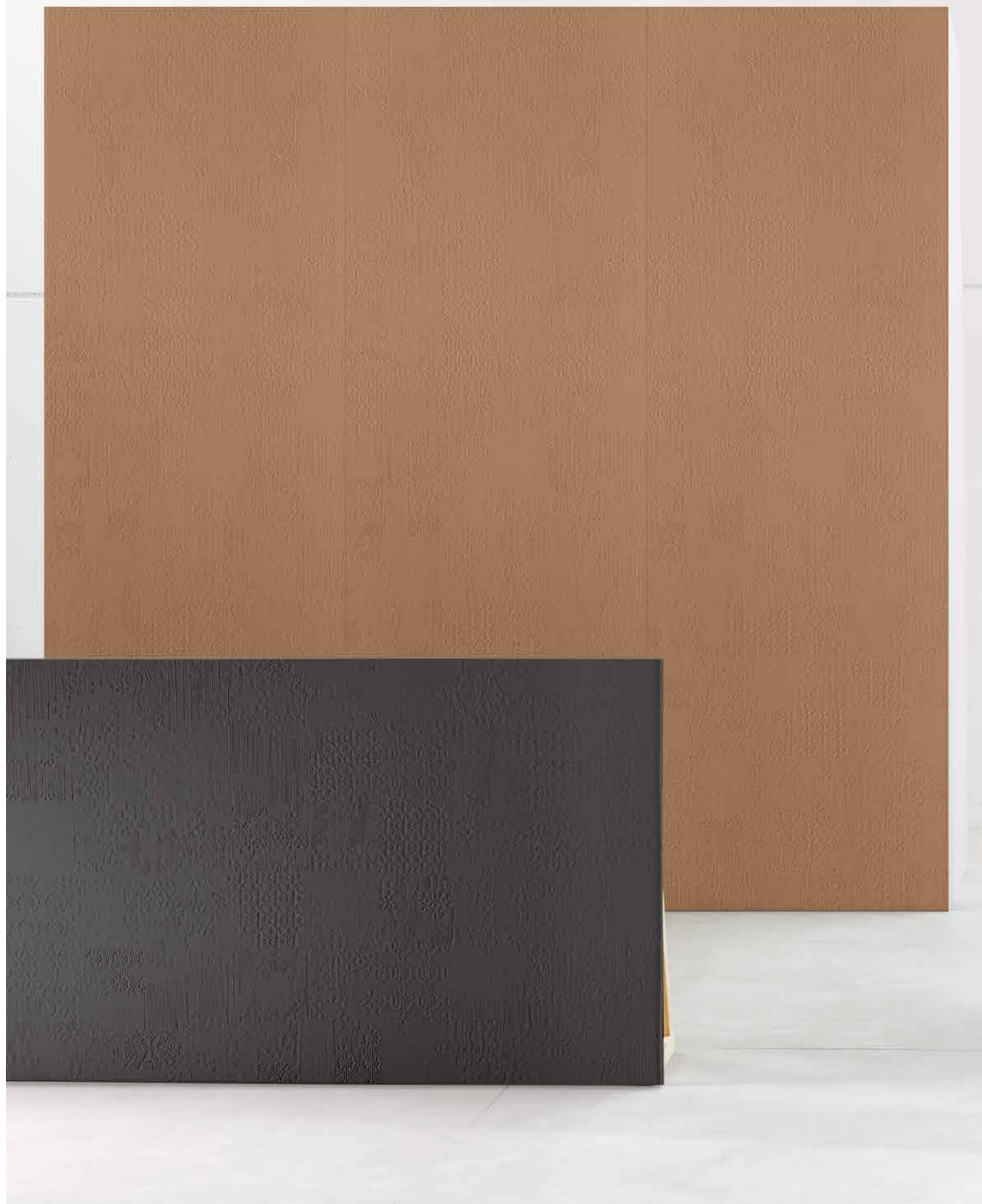
You have always told me that one has to strive to "evolve" constantly...so do you think that we - Mutina and I - have done this?

We have definitely changed greatly since our journey began. We have achieved a lot, perhaps more, and more quickly than planned. We have dreams come true: the people we wanted to work with, the great project designs created using our products and the compliments from the people who count and who we admire ourselves. Perhaps the desire to do more and better has also risen, together with ambition and humility. I hope it has been only a small part of this journey, and never to see the end.

Collection

Déchirer è stata la svolta che ha distinto Mutina nel mondo delle superfici d'autore e che ancora oggi si conferma come una delle collezioni più rappresentative. Mutina ha deciso di celebrare questo grande successo proponendo Déchirer in un nuovo formato XL. La versione Decor viene riproposta nel formato 100 x 300 cm, permettendo ai bassorilievi decorativi di svilupparsi su una superficie continua. L'azienda ha scelto di rilanciare questa collezione scegliendo il minor spessore disponibile (3 mm con fibra) e realizzando una lastra molto leggera (circa 25 kg), che si presta perfettamente ad essere utilizzata su superfici verticali interne ed esterne. È realizzata interamente con un impasto di grès porcellanato non smaltato (UGL) e presenta tre colorazioni: gesso, grafite e avana. Déchirer XL consiste in pura materia pressata all'interno di un impianto ceramico di ultima generazione che consente di realizzare strutture su grandi lastre, mantenendo perfettamente definiti i dettagli dei bassorilievi. Il prodotto viene commercializzato rettificato per consentire una fuga minima.

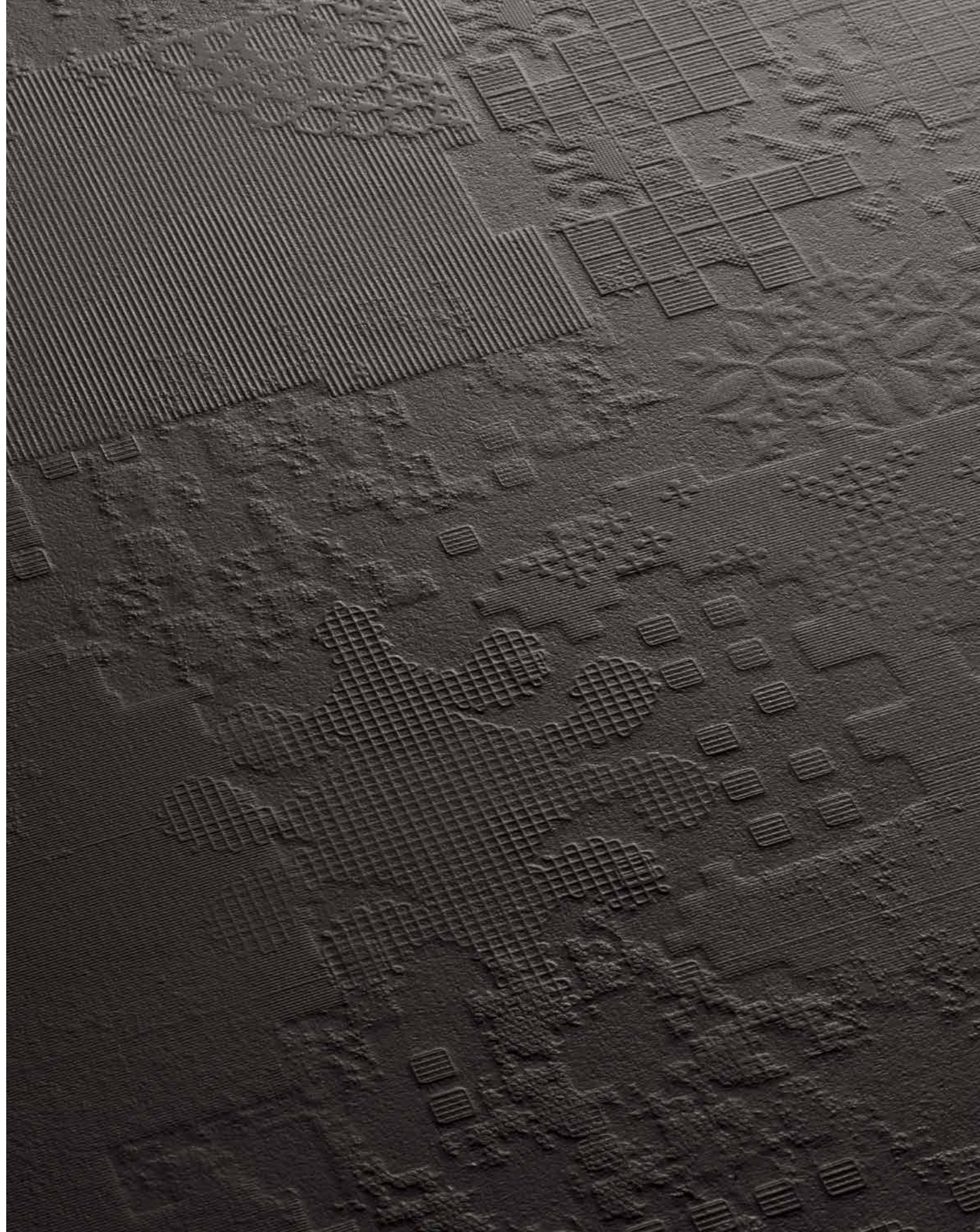
Déchirer was the breakthrough that distinguished Mutina in the world of designer tiles, and is still considered one of the most emblematic collections of its kind. Mutina has decided to celebrate this great success by proposing Déchirer in a new, XL size. The Decor version is now re-proposed in the size 100 x 300 cm, allowing the bas-relief decorations to extend over a continuous surface. The company decided to relaunch this collection in the lowest possible thickness (3 mm with fibre), and in a very lightweight slab (around 25 kg), which is perfectly suitable for use on internal and external vertical surfaces. It is made entirely from an unglazed porcelain stoneware body and available in three shades: gesso, grafite and avana. Déchirer XL is made from pure ceramic body, which is then pressed in a latest generation machine that makes it possible to create textured surfaces even on large slabs, keeping the details of the bas-relief decorations perfectly well defined. The product is sold with rectified edges to allow a minimal joint.

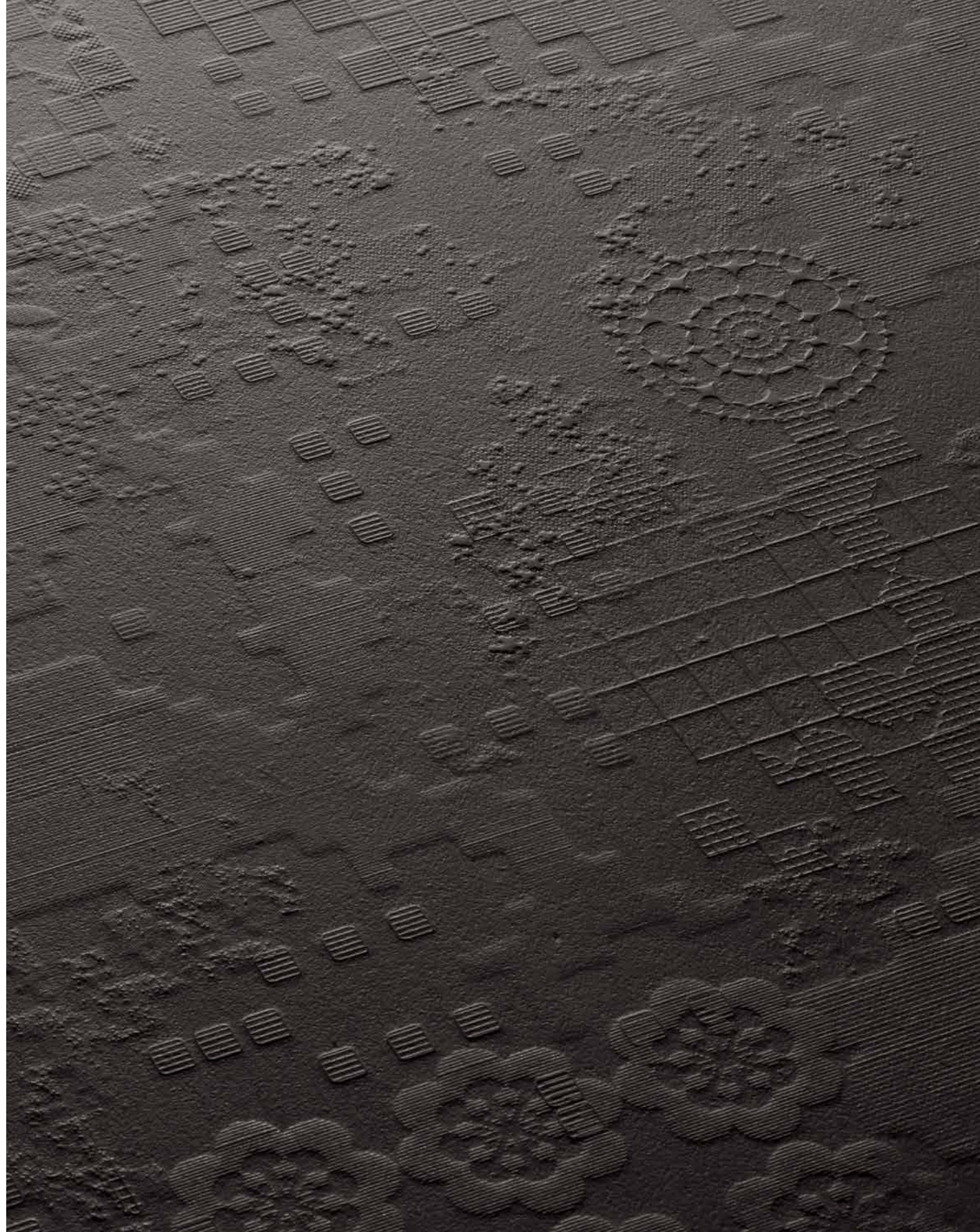












Technical Features



Déchirer XL Sizes & Colours

design Patricia Urquiola 2017
production industrial
material gres porcellanato non smaltato ad impasto omogeneo
unglazed homogeneous porcelain stoneware
thickness 3+ mm

*misure nominali/nominal sizes



Déchirer XL Gesso
100-300 cm
* 39".118"



Stucco/Grout:
Bianco 50



Déchirer XL Grafite
100-300 cm
* 39".118"



Stucco/Grout:
Nero 06

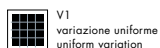


Déchirer XL Avana
100-300 cm
* 39".118"



Stucco/Grout:
Sand 80

NORMA STANDARD	CARATTERISTICHE FEATURES	VALORE PRESCRITTO VALUE REQUIRED	DECHIRER XL
ISO 10545/2	DIMENSIONI/SIZES lunghezza e larghezza/ length and width spessore/thickness rettilineità degli spigoli/ straightness of edges ortogonalità/wedging planarità/flatness	$\pm 0,6\%$ $\pm 5\%$ $\pm 0,5\%$ $\pm 0,5\%$ $\pm 0,5\%$	conforme in conformity with standard
ISO 10545/3	assorbimento d'acqua/ water absorption	$< 0,5\%$	conforme in conformity with standard
ISO 10545/9	resistenza agli sbalzi termici resistance to thermal shock	nessuna alterazione visibile no visible alteration	resiste resistant
ASTM C484		no samples must show visible defects	unaffected
ISO 10545/12	resistenza al gelo frost resistance	nessuna alterazione visibile no visible alteration	resiste resistant
ISO 10545/13	resistenza agli attacchi chimici resistance to chemical attacks	nessuna alterazione visibile no visible alteration	resiste resistant
LEED CERTIFICATION 4.1 Sistema produttivo con certificazione ISO 9001 Management system ISO 9001			30% pre-consumer recycled material (Déchirer XL Gesso) 40% pre-consumer recycled material (Déchirer XL Grafite and Avana)



Packing

FORMATO SIZE	PZ-MQ PCS-SQM	PZ-SCAT. PCS-BOX	MQ-SCAT. SQM-BOX	SCAT.-PAL BOX-PAL.	KG-SCAT. KG-BOX	KG-PAL. KG-PAL.	MQ-PAL. SQMS-PAL.
100-300 cm	0,33	1	3	20	24,6	492	60



Architetto e designer spagnola, ma italiana di adozione, è una delle pioniere del team Mutina. Dal 2008, ha disegnato numerose collezioni, tra cui: la serie Déchirer, Bas-Relief, Azulej e Tierras.

Patricia Urquiola è nata a Oviedo, in Spagna, ma vive e lavora a Milano da più di vent'anni. Ha studiato Architettura al Politecnico di Madrid e al Politecnico di Milano, dove si è laureata nel 1989, con Achille Castiglioni. Durante i primi anni della sua carriera, è stata assistant lecturer per Achille Castiglioni, ha collaborato con Vico Magistretti ed è stata responsabile Design per Lissoni Associati. Nel 2001, ha aperto il suo studio lavorando nei settori del product design, interni e architettura. Tra i suoi progetti più recenti: il museo del Gioiello di Vicenza, l'Hotel Mandarin Oriental di Barcellona, l'Hotel Das Stue a Berlino, la Spa dell'Hotel Four Seasons di Milano; progetti retail e allestimenti per Gianvito Rossi, BMW, Flos, Missoni, Moroso, Officine Panerai, H&M, Santoni, Pitti Uomo Firenze. Alcuni dei suoi prodotti sono esposti nei maggiori musei di arte e design. La designer ha vinto diversi premi internazionali tra cui: la "Medalla de Oro al Mérito en las Bellas Artes" del Governo Spagnolo, l'Ordine di Isabella la Cattolica, consegnato da Sua Maestà il Re di Spagna Juan Carlos I, "Designer del decennio" per le riviste Home e Häuser, "Designer dell'anno" per le riviste Wallpaper, AD Spagna, Elle Decor International e Architektur und Wohnen.

Patricia Urquiola, Spanish architect and director and adopted Italian, is one of the pioneers of the Mutina team. She has designed numerous collections since 2008, including the Déchirer, Bas-Relief, Azulej and Tierras series.

Patricia Urquiola was born in Oviedo, Spain, but has lived and worked in Milan for over 20 years. She studied architecture at the Technical University of Madrid and the Polytechnic University of Milan, where she graduated in 1989 and Achille Castiglioni oversaw her graduate thesis. In the early years of her career, she was assistant lecturer to Achille Castiglioni, she collaborated with Vico Magistretti and was Head of Design at Lissoni Associati. She opened her own studio in 2001, working in product design, interior design and architecture. Her most recent projects have included: the Jewellery Museum in Vicenza, the Mandarin Oriental Hotel in Barcelona, Das Stue hotel in Berlin, the Spa at the Four Seasons Hotel in Milan; retail and fitting projects for Gianvito Rossi, BMW, Flos, Missoni, Moroso, Officine Panerai, H&M, Santoni and Pitti Uomo Firenze. Some of her designs are exhibited in the most important museums of art and design. Urquiola has won numerous international prizes including: Medalla de Oro al Mérito en las Bellas Artes and the Order of Isabella the Catholic, awarded to her by King Juan Carlos I of Spain, 'Designer of the Decade' for magazines Home and Häuser and 'Designer of the Year' for magazines Wallpaper, AD Spain, Elle Decor International and Architektur und Wohnen.

CREDITS

Art direction: Alla Carta Studio
Graphic design: Matteo Pastorio
Text: Mutina
Photo credits: Gerhardt Kellermann,
Matteo Pastorio (p.6,8)
Illustration: Damien Florébert Cuypers
Set design: Alla Carta Studio
Cover photo: Gerhardt Kellermann

Printed and bound in Italy. September 2017

All rights are reserved. Not any part of this
work can be reproduced in any way without the
preventive written authorization by Mutina.
All work is copyrighted © to their respective owners.

Ceramiche Mutina Spa
Via Ghiarola Nuova 16
41042 Fiorano MO, Italy
T +39 0536812800
F +39 0536812808
info@mutina.it
www.mutina.it

© Mutina 2017

